



Provincia Mediterranea dei Missionari OMI

Via Tuscolana 73 - 00044 FRASCATI - RM
Tel.: 06/940.83.77 – cell. 335.6159414 Fax: 06/940.80.17

Superiore provinciale: E-Mail: sup.prov@omimed.eu;

LETTERA DEL PROVINCIALE

Visita canonica della missione del Venezuela

Carissimi Confratelli Oblati e Laici Associati,

Vi scrivo da Madrid, dove mi trovo presso la nostra comunità di Diego de León, per condividere con voi l'esperienza della mia visita alla Missione del Venezuela che ho vissuto con padre Ismael García, Vicario provinciale per il settore spagnolo, dal 24 ottobre al 3 novembre scorso.

La visita è stata breve, per i giorni avuti a disposizione, ma intensa dal punto di vista umano e fraterno, nonché proficua per la possibilità che ci è stata data per conoscere e comprendere la vita oblata e apostolica dei nostri confratelli missionari. Certo, dieci giorni non sono sufficienti per avere una piena comprensione della realtà delle cose; ma è chiaro che questo tempo ci ha dato l'opportunità per cogliere le dinamiche presenti nella vita della Missione e la serietà con la quale gli Oblati danno testimonianza della loro esperienza religiosa e del ministero sacerdotale, esercitato soprattutto nell'ambito parrocchiale e nella collaborazione pastorale nelle Diocesi dove sono presenti.

La Missione del Venezuela fu fondata dalla Provincia di Spagna nel dicembre del 1990, nella località di Casigua al Cubo, non lontano dalla città di Machiques, nella zona Nord-Ovest del Venezuela, vicino al grande lago Maracaibo.

I primi Padri oblato furono: p. Ramiro Díaz, Superiore della Missione, p. Octaviano Vega e p. Francisco Xavier Puerta. Nel 1997, Padre Ramiro Díaz fu consacrato vescovo e nominato Vicario Apostolico di Machiques.

Successivamente a Mons. Ramiro, furono superiori della Missione i padri Aladino Gármon, dal '97 al 2000, Vidal Fuente fino al 2003 e, a tutt'oggi, José Manuel Cicuéndez, che concluderà il suo mandato in questo mese di novembre,

dopo che il Consiglio provinciale avrà nominato il nuovo Superiore di Missione.

Attualmente la Missione è composta da sei Oblati (tre spagnoli, due congolesi e un polacco), con la presenza nella città di Machiques di Mons. Ramiro Díaz, che continua a svolgere, come vescovo emerito, un prezioso servizio pastorale nelle parrocchie situate in quello che è stato il suo Vicariato fino al 2011. Fanno parte della Missione due scolastici, Giovanni Nova Delgado e Heddier Martín Sandoval, che vivono presso lo Scolasticato di Cordoba in Argentina e un prenovizio, Jaeikov Ramirez, che vive nella casa di formazione di Palo Gordo.

Due le comunità che costituiscono la Missione: una a Palo Gordo, nella città di San Cristòbal (regione di Táchira), con i padri José Manuel Cicuéndez, Superiore della Missione e della comunità, Nené Tassar e Rafael Wleklak, impegnati nella pastorale parrocchiale, e il prenovizio Jaeikov Ramirez; una seconda comunità nella città di Santa Barbara (regione di Barinas), formata dai padri Xavier Álvarez, superiore della comunità, Vidal Fuente e Jean Marie Okokono, anche loro impegnati nella pastorale parrocchiale.

Sono consapevole che il numero di sei Oblati (sette con Mons. Ramiro) è appena sufficiente per dare stabilità a due comunità. Colgo positivamente il fatto che si avverta questo momento come un tempo di serenità e di stabilità, dopo tanti cambiamenti legati al cambio del personale e alla ristrutturazione della Missione, tenendo anche conto di coloro che hanno lasciato l'Istituto.

Così ho scritto nella relazione finale che ho consegnato agli Oblati della Missione venezuelana: *“Innanzitutto, a nome dell'Amministrazione provinciale, sento di esprimere un intenso ringraziamento per tutto quello che fate e per l'impegno apostolico e l'amore evangelico con il quale lavorate per la pastorale sacramentale e per l'evangelizzazione. Sono anche impressionato positivamente nel vedere il vostro impegno e la vostra passione con cui operate in questi contesti ecclesiali e sociali, non sempre facili da assumere e fare progredire.*

Vi incoraggio ad andare avanti, a non perdervi d'animo di fronte alle difficoltà che potreste incontrare. Vi chiedo - e per questo prego -, di sapere leggere ogni avvenimento, soprattutto quelli segnati dalla fatica, dalla prova, magari dall'insuccesso e dall'umiliazione apostolica, in una chiave di fede, alla luce del mistero di Gesù crocifisso, che si è lasciato annientare senza mai perdere la consapevolezza del valore della sua missione salvifica, senza smarrire il senso del dono della sua vita; anzi, sempre consapevole di farsi offerta di amore proprio alla luce del peccato e dell'ateismo dell'uomo (“Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia”, ci ricorda San Paolo).

Desidero ribadire che la nuova Provincia vive della vostra vita apostolica, vive del vostro apostolato offerto per la realizzazione del Regno del Padre, vive della vostra opera che sa accettare il rischio, la fatica di un lavoro pastorale svolto in una terra che non è la vostra, senza perdere la fiducia, la speranza e la gioia di credere e di confidare nella presenza e nel sostegno di Colui che tutto porta a pienezza con la sua azione salvifica.

Desidero rinnovarvi la mia unità profonda e la mia gratitudine per quello che mi avete testimoniato con la vostra vita religiosa e fraterna e il ministero pastorale e missionario che svolgete con passione e serietà.

Un grazie particolare a padre Josè Manuel Cicuendez Pèrez che per ben nove anni ha guidato la Missione oblata in Venezuela, accompagnando con la sua sensibilità umana e spirituale i confratelli nella loro vita di fede e nell'organizzazione della vita apostolica.

Un grazie speciale, a nome della Provincia Mediterranea, lo vorrei esprimere a Mons. Ramiro Dìaz Sanchez, per essere un testimone coraggioso e umile nell'opera missionaria in questa terra che lo vede presente dal 1990, attivo come vescovo della Diocesi di Machiques dal 1997 al 2011, ancora oggi a servizio di questa Chiesa con solerzia e generosità. Lo ringrazio, perchè il suo impegno missionario è il segno piú evidente della bellezza della nostra vocazione oblata, che unisce l'amore per Chiesa e l'evangelizzazione di quanti sono poveri e lontani dal conoscere e comprendere il mistero del Dio cristiano. Davvero, Mons. Ramiro ci mostra come si ama, si serve, si offre e si soffre per la Chiesa di Dio e per l'annuncio del Regno.

***Carissimi Confratelli Oblati del Venezuela,** il Signore vi accompagni sempre con la sua grazia, facendovi sperimentare la gioia della fedeltà alla vita religiosa. Maria vi comunichi la sua tenerezza materna, domandando per voi, ogni giorno a suo Figlio, quel vino nuovo della festa, che alle nozze di Cana aveva reso la gioia a degli sposi sprovvoluti e che ora è pienezza di vita divina che già si sperimenta nel mistero dell'Eucarestia.*

Nella gioia di appartenervi, assicurandovi la mia preghiera, a nome di padre Ismael García Moreno, Vicario provinciale, dei membri del Consiglio provinciale e di tutti gli Oblati della Provincia Mediterranea, vi rinnovo la mia amicizia fraterna e l'augurio di un fruttuoso apostolato”.

Madrid, 5 novembre 2012

**Padre Alberto Gnemmi, omi
(Superiore provinciale)**